

Linee guida ai Comuni per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita, totale o parziale, **dei libri di testo, dizionari, libri di lettura scolastici, sussidi didattici digitali o notebook, per l'anno scolastico 2025/2026**, a favore degli alunni residenti nel Lazio, nell'ambito delle politiche in favore delle famiglie meno abbienti, ai sensi dell'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448.

*L'art. 27 della Legge 23.12.98, n. 448, prevede che i Comuni provvedano a garantire la gratuità, totale o parziale, **dei libri di testo** ed inoltre dei **dizionari, libri di lettura scolastici, sussidi didattici digitali o notebook** in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e del 3°, 4° e 5° anno della scuola superiore di II grado in possesso dei requisiti richiesti, nonché alla fornitura di libri di testo da dare anche in comodato d'uso, agli studenti della scuola secondaria superiore di I e II grado in possesso dei requisiti richiesti.*

Considerato che la normativa statale affida alle Regioni il compito di definire i criteri per la ripartizione delle risorse nonché i requisiti di accesso al beneficio, le linee guida sono emanate al fine di garantire un'uniforme applicazione delle disposizioni regionali da parte di tutte le Amministrazioni comunali per l'erogazione dei contributi previsti per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo a favore degli alunni residenti nel Lazio.

Le presenti linee guida sono relative all'anno scolastico 2025/2026

Prodotti acquistabili con il contributo: Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, sussidi digitali o notebook o tablet.

Nella categoria libri di testo rientrano: i libri di testo sia cartacei che digitali, i dizionari e i libri di narrativa (anche in lingua straniera) consigliati dalle scuole.

Nella categoria sussidi didattici digitali rientrano: software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico) USB o stampante.

I. Bando comunale e trasmissione degli elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio.

Ciascun Comune provvede all'emanazione del bando per la presentazione delle domande da parte dei soggetti in possesso dei requisiti indicati nel presente provvedimento.

Nel bando il Comune deve indicare i seguenti dati:

- i requisiti di accesso al contributo;
- le modalità di presentazione delle domande (indicazioni della struttura competente a cui deve essere presentata la domanda, la documentazione attestante il possesso dei requisiti), avvalendosi eventualmente del modello allegato alla presente determinazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle domande;
- la documentazione giustificativa (**fatture elettroniche**) delle spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

- **Si specifica che le fatture possono essere acquisite dal Comune anche successivamente alla richiesta del contributo, ovvero antecedentemente alla liquidazione dei beneficiari.**
- Per la predisposizione del Bando comunale per l'anno scolastico 2025/2026, si fa presente che la richiesta di contributo deve essere corredata dall'attestazione I.S.E.E., in corso di validità, necessaria per dimostrare il possesso del requisito reddituale. Al riguardo, i Comuni, per rendere meno onerose le operazioni di rilascio della attestazione I.S.E.E., possono stipulare apposita convenzione con i C.A.F.

Ai fini dell'acquisizione delle istanze il Comune può avvalersi della collaborazione delle scuole (D.P.C.M. 226/2000 art. I comma I lettera a).

2. Requisiti dei soggetti beneficiari, documentazione richiesta e modalità di presentazione delle domande dei soggetti richiedenti.

Possono accedere al contributo per la fornitura dei libri di testo e per sussidi didattici digitali scolastici di cui all'art. 27 della legge n.448/1998, gli studenti aventi i seguenti requisiti:

- a. residenza nella Regione Lazio;
- b. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità del nucleo familiare dello studente non superiore a **€ 15.493,71**;
- c. frequenza, nell'anno scolastico 2025/2026, presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, statali e paritari.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato dai richiedenti (Genitore/Tutore/ Esercente potestà genitoriale) attraverso la presentazione della seguente documentazione:

- a. attestazione ISEE, in corso di validità, rilasciata gratuitamente dai CAAF, per quanto attiene la situazione economica del nucleo familiare dello studente;
- b. per quanto attiene il requisito della residenza e della frequenza all'Istituto di istruzione secondaria di I e II grado, può essere dichiarato dal soggetto richiedente mediante il rilascio della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- c. copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente che firma l'istanza di contributo;
- d. gli studenti maggiorenni possono inserire la richiesta autonomamente;
- e. gli studenti residenti nella Regione Lazio ma frequentanti istituti fuori Regione possono presentare domanda.

La domanda dovrà essere presentata al proprio Comune di residenza, allegando la documentazione sopra indicata, entro la scadenza indicata nel bando comunale.

La domanda, firmata da uno dei due genitori o dalla persona che esercita la potestà genitoriale o dal beneficiario, se maggiorenne, deve essere presentata per singolo beneficiario, utilizzando eventualmente l'apposito modello (Allegato C).

3. Procedura di accreditamento dei Comuni.

La Regione Lazio conferma l'acquisizione dalle Amministrazioni comunali dei dati dei soggetti beneficiari al suddetto contributo esclusivamente attraverso la procedura informatizzata del **programma SICIP**.

L'accesso al SICIP avverrà tramite identità digitale (SPID).

Pertanto, è necessario che i Comuni del Lazio, **che non abbiano già fatto richiesta di profilazione con il programma**

Devono:

fare il primo accesso tramite SPID;

richiedere la profilazione da parte della Regione attraverso l'inoltro di una istanza di registrazione, a firma del responsabile amministrativo della struttura competente in materia di istruzione, utilizzando il modello **Profilazione operatore SICIP Allegato B** al presente provvedimento.

Si sottolinea che l'indirizzo PEC da indicare sul modello dovrà essere necessariamente quello istituzionale del Comune.

In tale modello devono essere riportati tutti i dati relativi al responsabile della procedura informatizzata.

Non ci sono limiti sul numero di operatori da profilare

In caso di nomina di un nuovo operatore comunale designato all'inserimento dati in SICIP, o di variazione dei dati di quello in carica, il Comune deve tempestivamente richiedere l'annullamento della profilazione precedentemente rilasciata.

L'istanza, debitamente firmata e timbrata dal dirigente dell'Amministrazione comunale, deve essere trasmessa al seguente indirizzo PEC attuazioneinterventiistruzione@pec.regione.lazio.it.

La Regione al ricevimento del modulo di richiesta della profilazione procederà immediatamente con l'abilitazione delle funzioni, senza l'invio da parte della scrivente struttura di ulteriori comunicazioni o credenziali.

L'operatore comunale per operare come estensore dovrà effettuare di nuovo l'accesso al SICIP con il proprio SPID.

4. Verifiche delle istanze e termine inserimento dati.

Il Comune, verificato il possesso dei requisiti indicati nella determinazione della Regione e nel bando comunale, provvede ad inserire nel sistema informativo SICIP i nominativi degli aventi diritto distinti per ognuna delle classi della scuola dell'obbligo (scuola secondaria di I grado e 1° e 2° anno della scuola secondaria di II grado) nonché del 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado direttamente sul sistema SICIP.

I Comuni devono assicurarsi che le domande risultino nello stato "INOLTRATE", in quanto le domande che risultino nello stato "CREATE" possono essere ancora modificate e conseguentemente non vengono acquisite in via definitiva dal SISTEMA.

Si comunica che per l'anno scolastico 2025/2026 il caricamento massivo è consentito solamente al Comune di Roma Capitale. Per tutti gli altri Comuni è previsto l'inserimento manuale della singola domanda. I Comuni che hanno un numero elevato di richiedenti (pari e/o superiore a

I 1000) potranno comunque inoltrare richiesta motivata di abilitazione al caricamento massivo all'indirizzo pec attuazioneinterventiistruzione@pec.regione.lazio.it entro il 05/09/2025. Le singole richieste verranno valutate dall'amministrazione regionale ed eventualmente accolte.

I Comuni autorizzati ad effettuare il caricamento massivo possono utilizzare il file (Allegato D) scaricabile nella sezione **MODULISTICA –LIBRI DI TESTO** presente nella piattaforma **SICED** compilarlo ed inserirlo alla voce “importazione massiva”.

Anche per l'inserimento massivo le domande devono risultare nello stato “**INOLTRATE**” per la **DEFINITIVA** acquisizione delle stesse a sistema.

I Comuni potranno inserire i dati delle domande ammissibili entro il termine del **18/09/2025**, oltre tale data non sarà possibile inserire alcuna istanza, né richiedere il contributo per domande non inserite on line.

Si precisa che entro tale data (18/09/2025) i Comuni devono inserire i dati delle domande ammissibili mentre i giustificativi di spesa (fatture elettroniche) possono essere acquisiti successivamente.

Non deve essere esclusa la domanda alla quale non è allegata la fattura.

Si sottolinea che tutte le richieste di assistenza per l'inserimento delle domande di libri di testo nella piattaforma **SICED** e/o relative al funzionamento della piattaforma stessa dovranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria assistenza.siced@laziocrea.it.

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio- contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio- urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06/99500.

Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile tramite la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679) non dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nessuna documentazione.

Si comunica che il sistema assegna a ciascuna domanda inserita dagli operatori comunali un numero identificativo di richiesta. Il numero identificativo regionale potrà essere comunicato dai Comuni ai richiedenti che in tal modo potranno conoscere in maniera anonima gli esiti della propria domanda.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso della procedura di individuazione degli studenti beneficiari e di trasmissione dei dati dei medesimi, i Comuni agiranno in qualità di **Titolari Autonomi** nell'ambito delle rispettive competenze.

I Comuni agiranno in qualità di Titolari Autonomi nell'ambito delle rispettive competenze, sempre nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, sono allegati al presente provvedimento:

- Allegato A1 "Informativa sul trattamento dei dati personali Comuni art.13
- Allegato A2 "Informativa sul trattamento dei dati personali" per gli allievi e famiglie art.14

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

5. Ripartizione risorse ai Comuni

Con Decreto n. 542 del 18-03-2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito – (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione, l'Orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica), concernente la ripartizione alle Regioni dei finanziamenti per la fornitura dei libri di testo, per l'anno scolastico 2025/2026, sono state assegnate alla Regione Lazio rispettivamente le somme di €11.874.276,73. per gli alunni che adempiono alla scuola dell'obbligo e di €3.864.550,55 in favore degli alunni frequentanti gli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore per un totale di €15.738.827,28.

Le somme saranno assegnate ai Comuni proporzionalmente in base al numero delle domande, ritenute ammissibili dalle Amministrazioni comunali di residenza, suddivise per ciascuna tipologia di scuola.

6. Utilizzazione delle risorse

I Comuni, nella predisposizione dell'atto di liquidazione **dovranno accertare che l'importo della fattura elettronica sia corrispondente al costo riportato nella lista fornita dalla scuola per i libri di testo, per i dizionari e per i libri di lettura consigliati dall'istituto scolastico.**

Sono ammessi a contributo anche sussidi didattici digitali, e/o notebook, tablet, USB, stampante regolarmente giustificati con fatturazione elettronica.

È opportuno inoltre che, al fine di garantire un maggiore sostegno per le spese scolastiche alle famiglie con situazioni economiche più disagiate, **i Comuni provvedano a distribuire l'intera somma assegnata**

per l'anno scolastico 2025/2026 a tutti i soggetti beneficiari con regolare documentazione giustificativa delle spese, utilizzando per intero i finanziamenti assegnati per l'anno scolastico sopra indicato.

A tal fine si rappresenta che i Comuni devono rispettare le quote pro-capite stabilite per gli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di secondo grado, indicate nell'atto di ripartizione.

Se la fattura elettronica presentata è inferiore all'importo pro-capite, il contributo va erogato per l'intera cifra richiesta.

Qualora la fattura elettronica presentata abbia un importo totale superiore alla quota stabilita in determina, il Comune dovrà erogare il contributo fino al raggiungimento della quota pro-capite stabilita nell'atto di ripartizione.

Tali somme possono essere aumentate, in maniera equa e proporzionale, con eventuali disavanzi (economie), indifferentemente dall'ordine di scuola appartenente, sino al completo pagamento delle fatture.

Si rammenta ai Comuni che, relativamente alla documentazione fiscale, **si accettano unicamente le FATTURE ELETTRONICHE**, che possono essere intestate al beneficiario o al genitore, l'esercente è obbligato ad emettere la fattura elettronicamente per poterla inviare al Sistema SDI (Sistema di Interscambio) e a fornirla in formato cartaceo, al consumatore finale. **Non si ritengono riconoscibili le spese documentate mediante gli scontrini fiscali**, in quanto, in sede di rendicontazione, l'Agenzia delle Entrate ha eccepito che dagli scontrini fiscali non è possibile stabilire né la natura né la tipologia del bene acquistato, né se il beneficiario del contributo in questione sia il medesimo che ha sostenuto materialmente le spese. Saranno ritenute ammissibili anche le spese effettuate on-line purché fatturate elettronicamente, anche con importi minimi.

Si invitano i Comuni a comunicare ai richiedenti il contributo, che la richiesta della fattura elettronica deve essere contestuale alla fase di acquisto sia esso presso esercente o on-line.

7. Rendicontazione

Ad erogazione effettuata del finanziamento alla Ragioneria comunale da parte della Regione Lazio, i Comuni, improrogabilmente entro 90 giorni, sono tenuti ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute per la fornitura dei libri testo, dei sussidi digitali didattici o notebook, dei dizionari e libri di lettura scolastici **esclusivamente attraverso la procedura informatizzata e non via PEC.**

Non sono ammesse altre modalità di effettuazione della rendicontazione da parte dei Comuni diverse da quella mediante piattaforma SICED.

A tal fine si riportano i passaggi da effettuare:

- **Prima Fase – Dichiarazione e/o restituzione delle economie**

Inserimento dei seguenti documenti a sistema previa avvenuta liquidazione del contributo ai beneficiari

1. In caso di non produzione economie vanno allegate in un unico file pdf:
 - la dichiarazione firmata digitalmente dal funzionario responsabile del procedimento dell'avvenuta liquidazione dell'intera somma ricevuta dalla Regione Lazio con il riferimento (numero e data) della Determinazione di liquidazione del Comune.
2. In caso di produzione economie, per **un importo superiore ad euro 10,00 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 11/2020**, vanno allegate in un unico file pdf:
 - la dichiarazione dell'avvenuta liquidazione della somma ricevuta dalla Regione Lazio e la cifra delle economie prodotte con il riferimento (numero e data) della Determinazione di liquidazione del Comune, firmata dal funzionario responsabile del procedimento;
 - la copia della quietanza della banca di restituzione non è sufficiente il mandato emesso dall'Ente.

Si rappresenta che senza la già menzionata documentazione non si consentirà al comune di procedere con la rendicontazione.

3. La quietanza di restituzione economie va versata dal comune alla Regione Lazio. (Conto n. 00031183 intestato a Regione Lazio presso Tesoreria Unica, sez. provinciale di Roma, presso Banca d'Italia - Iban IT44J0100004306TU0000020952), indicando come causale: "A.S. 2025/2026 restituzione libri Comune di".

Solo dopo l'adempimento di quanto sopra riportato, il Comune riceverà una PEC con la valutazione positiva delle economie o la richiesta di integrazione alla documentazione inserita, ed una seconda PEC con la comunicazione di autorizzazione ad effettuare la rendicontazione con l'apertura della multiannualità.

➤ **Seconda Fase - Inserimento dati rendicontazione**

I Comuni procedono all'inserimento, per ogni singolo beneficiario, dell'importo erogato.

I Comuni autorizzati al caricamento massivo, come già indicato al punto 4, possono effettuare un inserimento massivo utilizzando il file (Allegato E) scaricabile da sistema SICED alla voce MODULISTICA - LIBRI DI TESTO compilandolo ed inserendolo alla voce "importazione massiva".

➤ **Terza Fase - Conclusione rendicontazione**

INSERIRE NEL PROGRAMMA SICED I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. **Locandina dell'avviso pubblico emesso dall'Amministrazione.**
2. **Copia degli atti amministrativi (Determina di Liquidazione)** relativi alla liquidazione delle somme erogate comprensivi dell'elenco dei beneficiari, **distinto in due parti, uno per la scuola dell'obbligo e uno per il triennio superiore (con l'elenco pdf dei nominativi numerati e scritti per esteso, non criptati, allegato alla determina di liquidazione)** ad esclusivo uso degli uffici amministrativi, **non da pubblicare**, con gli importi richiesti dal singolo cittadino e il contributo effettivamente erogato alla data di presentazione della rendicontazione. Nell'elenco dei beneficiari vanno inseriti anche coloro che non hanno ricevuto il contributo (per esempio per documentazione fiscale non idonea o per mancato ritiro del contributo), e inseriti nella piattaforma SICED, in quanto in caso di mancata erogazione del contributo ad un beneficiario il Comune è tenuto ad inserire nel SICED **l'importo pari a euro 0,00**.
3. **Il report in EXCEL contenente:**
 - l'elenco numerato dei nominativi
 - Cognome e Nome degli studenti beneficiari (non dei genitori)
 - Tipologia di scuola
 - Le singole somme richieste dai beneficiari
 - Le singole somme erogate a ciascuno e quelle richieste.

Ecco di seguito un esempio di file Excel

N°	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA DI SCUOLA	SOMMA RICHIESTA	SOMMA EROGATA
TOTALE					

4. **Copia del prospetto riepilogativo della rendicontazione stampato, firmato dal responsabile del procedimento e timbrato, inserito come file pdf.**

Si sottolinea che, anche in caso di mancata rendicontazione nei tempi stabiliti, la Regione Lazio procederà al recupero delle somme dovute tramite accertamento della somma assegnata, che dovrà essere restituita alla Regione Lazio mediante pagamento sul Conto n. 00031183 intestato a Regione Lazio presso Tesoreria Unica, sez. provinciale di Roma, presso Banca d'Italia - Iban IT44J0100004306TU0000020952), indicando come causale: “A.S. 2025/2026 restituzione libri Comune di”.

8. Controlli

Le Amministrazioni comunali provvederanno ad effettuare i controlli, o almeno controlli a campione, da intendersi nella misura del 5% delle domande ad esse pervenute.

I controlli, inoltre, saranno effettuati in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, con particolare riguardo alla dichiarazione I.S.E.E., mediante l'INPS ai sensi dell'articolo 71, comma 1 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 4, comma 7 del Decreto Legislativo n. 109/98.